

RISOLUZIONE (art. 111 LGC) - Messaggio alla popolazione e alle autorità

Risoluzione in favore della pace

del 14 marzo 2022

Il Gran Consiglio esprime la più ferma condanna per l'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito della Federazione Russa e deplora che nel ventunesimo secolo, dopo avere sperimentato la sciagura di due guerre mondiali, vi siano governi per i quali la forza delle armi è ancora uno strumento per regolare i rapporti tra gli Stati.

Il Gran Consiglio, riconoscendosi nei valori di libertà, solidarietà e uguaglianza, auspica che i rapporti tra l'Ucraina e la Federazione Russa possano essere ricondotti nell'alveo della ragione.

Per queste ragioni il Gran Consiglio chiede al Consiglio federale di produrre ogni sforzo possibile, in qualsiasi forma, per favorire la pace ed evitare ogni ricorso alla violenza, nel rispetto dei valori di convivenza e di neutralità che animano la nostra comunità e che devono rimanere un faro nell'azione di tutte le istituzioni in Svizzera.

Il Gran Consiglio manifesta vicinanza e solidarietà a tutte le popolazioni colpite e chiede a tutte le autorità competenti di fare quanto possibile affinché chi fugge dal conflitto possa essere accolto in Svizzera in sicurezza e con una presa a carico che tenga conto della particolarità della situazione di ciascuno. In particolare è importante garantire l'assistenza a chi è stato vittima di violenza, la scolarizzazione dei fanciulli e le cure sanitarie.

Il Gran Consiglio chiede altresì che gli aiuti umanitari vengano coordinati in modo che possano giungere alla popolazione ucraina in maniera ordinata ed efficiente e invita la popolazione ticinese a esprimere la propria solidarietà seguendo le indicazioni delle istituzioni.

Per l'Ufficio presidenziale:
Nicola Pini, Presidente